

# La magnificenza di Urbano VIII

**N**el 1623 sale al soglio di Pietro con il nome di Urbano VIII Maffeo

Vincenzo Barberini. La sua carriera nella Curia romana era stata rapida: nel 1604 era già arcivescovo e nel 1606 ottiene la porpora cardinalizia ma soprattutto era l'uomo più in vista e importante della città: cultore della letteratura classica, poeta raffinato e mecenate Maffeo Barberini acquista con il cospicuo patrimonio ereditato dallo zio protonotario apostolico che lo aveva educato, un palazzo rinascimentale che trasformerà in uno scrigno in cui collezionare e proteggere Bellezza. Il suo papato è caratterizzato da una politica culturale pretenziosa e felice: Urbano VIII promuove il Barocco e impegna in opere ambiziose Pietro da Cortona e Gian Lorenzo Bernini. Ordina la fortificazione del Porto di Civitavecchia, la costruzione del Palazzo Pontificio di Castel Gandolfo e tra il 1629 e il 1633 affida al Bernini i lavori di completamento di Palazzo Barberini, un gioiello di architettura progettato da Carlo Maderno, in cui si

di  
**STELLA  
FANELLI**



incontravano artisti ed eruditi come Chiabrera e Tassoni e, sensibile alla moda pittorica del suo tempo, il Papa fu patrono di Giovanni Baglione e di Nicolas Poussin. Urbano VIII fu un illuminato principe della Chiesa: seppe vivere e intendere l'Arte e le Lettere quali instrumenta per celebrare il nome della sua famiglia. Il pontefice scelse di intervenire, intercedendo in suo favore, nel processo a

Tommaso Campanella e questo fece sperare in un suo nuovo interessamento quando Galileo subì la vergogna della censura e della condanna all'abiura ma pur amico dello scienziato fiorentino che gli aveva dedicato *Il Saggiatore*, Urbano VIII non abbraccia la sua difesa. A 400 anni dalla sua elezione al soglio pontificio, 80 opere da tutto il mondo raccontano lo sfarzo del

'regno' di Urbano VIII. Dal 18 marzo al 30 luglio 2023, a Palazzo Barberini, la mostra *L'immagine sovrana. Urbano VIII e i Barberini* a cura di Maurizia Cicconi, Flaminia Gennari Santori, Sebastian Schütze esibisce sculture, arazzi, manoscritti antichissimi e tra gli altri i ritratti del Bernini del Papa e dei suoi nipoti Francesco e Antonio, il Pan disteso di Francesco di Sangallo, il Martirio di Sant'Erasmus di Poussin, e il capolavoro di Caravaggio dagli Uffizi Il sacrificio di Isacco e un'Allegoria di Roma di Valentine de Boulogne. Tutto il *corpus* artistico nel percorso espositivo organizzato in dodici sezioni rivela la concezione dell'Arte strumentale alla costruzione del Potere: la Chiesa dal '500 ha imparato ad attribuire alla Bellezza la forza di edificare l'onore di un governo e di chi lo regge: cercare, custodire e mostrare Arte è quanto fanno i Papi dal Rinascimento e Urbano VIII lega indissolubilmente il suo nome alla Poesia che coltivò e alle meraviglie che ha collezionato e che ammiriamo nel Palazzo che questa storia conserva.

**T**orna, dall'11 al 16 aprile, *Milano ArtWeek*, la manifestazione dedicata all'arte moderna e contemporanea che mette in rete musei, siti espositivi, spazi pubblici e privati di tutta la città. Il calendario prevede circa 80 appuntamenti tra mostre, visite guidate, aperture speciali e performance. Sabato 15 sarà possibile accedere gratuitamente al Museo del Novecento.

L'iniziativa, giunta alla settima edizione, è promossa dal Comune, in collaborazione con miart, e con il sostegno di Banca Generali. "Mostre, eventi, interventi nello spazio pubblico e performance – osserva l'assessore alla Cultura, Tommaso Sacchi – animeranno tutta la settimana dedicata all'arte moderna e contemporanea. Uno degli appuntamenti più importanti dell'anno che

## Torna Milano ArtWeek

offre ai visitatori uno sguardo plurale sulla creatività contemporanea e contribuisce a rafforzare la reputazione di Milano come una delle città più importanti a livello internazionale". Molte le mostre che si inaugurano nei prossimi giorni e che saranno visitabili durante la Milano ArtWeek: il 4 aprile al PAC

apre la personale di Yuri Ancarani, affiancata dalla Project Room dedicata a Silvia Giambone; il MUDEC Museo delle Culture ospita gli scatti di Zanele Muholi; il Castello Sforzesco è sede della mostra "SHOWBOAT. Andata e ritorno" di Giovanni Frangi; Casa Museo Boschi Di Stefano dedica un approfondimento alla pittura di Renato Birolli; dal 5 aprile apre "Futurliberty avanguardia e stile", un progetto in collaborazione fra il Museo del Novecento e Palazzo Morando; Fabbrica del Vapore ospita dal 10 al 15 aprile la mostra/laboratorio "Con gli occhi bucati"; Pirelli HangarBicocca presenta dal 6 aprile una personale dell'artista belga Ann Veronica Janssens; alla Fondazione Arnaldo Pomodoro si inaugura la Project Room #17 "Lito Kattou. Whisperers". Nel corso di Milano ArtWeek alla GAM Galleria d'Arte Moderna apre la

personale di Candice Lin, vincitrice del "Premio Arnaldo Pomodoro per la Scultura"; mentre il Museo del Novecento dà avvio, dall'11 aprile, a Forum 900, trasformando gli ampi spazi in luogo di dibattiti e presentazioni. Da segnalare anche le due esposizioni alla Fondazione Rovati ("Diego, l'altro Giacometti" e "Hortus Alchemicus") e l'appuntamento alle Gallerie d'Italia, dove verrà aperto eccezionalmente il caveau con un excursus nell'arte del Novecento italiano e internazionale. Protagonisti dell'iniziativa saranno, tra gli altri, anche la Fondazione Stelline, il Museo Poldi Pezzoli, la Triennale di Milano, Palazzo Reale, il Museo della Scienza e della Tecnologia, la Fondazione Prada, Armani/Silos, il Museo Diocesano. Il programma completo è sul sito [www.milanoartweek.it](http://www.milanoartweek.it)

**Mauro Cereda**

